



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

Decreto del Segretario Generale n. 71 del 28 FEB. 2022

**Oggetto:** *Richiesta parere per il “Programma Operativo Val d’Agri – P.O. 01.01 (F3). Intervento “Realizzazione parcheggi pubblici” - Cup: I61B21001820002”, ai sensi dell’art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante *“Norme in materia ambientale”*, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all’istituzione di un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visti** in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l’effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l’art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”* nonché l’art. 175 del medesimo decreto;

**Considerato che** l’art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un’articolazione territoriale



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

**Visto** l'articolo 4 bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

**Visto** l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *“Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”*;

**Visti** i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

**Vista** la nota del Comune di Accettura, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 2468/2022 del 31/01/2022, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 18 delle vigenti Norme di Attuazione per il *“Programma Operativo Val d'Agri – P.O. 01.01 (F3). Intervento “Realizzazione parcheggi pubblici” - Cup: I61B21001820002”*;

**Visto** il verbale numero 1731 in data 15 febbraio 2022 della Commissione Tecnica di cui all'art. 18 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con prescrizioni per l'intervento *“Programma Operativo Val d'Agri – P.O. 01.01 (F3). Intervento “Realizzazione parcheggi pubblici” - Cup: I61B21001820002”*;

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

**Vista** la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**Atteso** che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

**Tenuto conto** che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

**Considerato** che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1**-Si esprime, ai sensi dell'articolo 18 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito al “*Programma Operativo Val d'Agri – P.O. 01.01 (F3). Intervento “Realizzazione parcheggi pubblici” - Cup: I61B21001820002*”, prescrivendo che:

- la riprofilatura del versante e le opere di sostegno aggiuntive siano adeguatamente progettate, dimensionate e verificate, così come sia valutata e garantita in fase esecutiva anche la stabilità in dettaglio di scavi e riporti;
- si predispongano misure di salvaguardia per contrastare i fenomeni erosivi delle incisioni, almeno in un intorno significativo dell'area di interesse progettuale, onde neutralizzare cause di innesco di potenziali attivazioni e/o riattivazioni di fenomeni di dissesto, ancorché localizzati;
- in fase di progettazione esecutiva, si valuti l'opportunità di eseguire un monitoraggio piezometrico continuo e, in aggiunta a tale misura, l'opportunità di monitorare la stabilità delle singole porzioni di versante e delle strutture in essere e in progetto mediante una apposita rete inclinometrica;
- durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare condizioni di criticità nell'area di progetto e in quelle limitrofe, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà garantire anche la corretta regimazione delle acque meteoriche e il loro convogliamento in idoneo recapito in modo da evitare fenomeni di erosione localizzata e ridurre al minimo anche fenomeni di infiltrazione locale e occasionale per preservare il buono stato dei terreni circostanti, con particolare riferimento ai riporti e al materiale detritico;
- si ponga in atto ogni altro accorgimento utile alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto. In tale ottica, la stabilità futura delle opere a farsi e del contesto in cui sono inserite dovrà essere monitorata anche dopo la fine dei lavori per un congruo periodo temporale.

**Art.2** – Il presente decreto è notificato al Comune di Accettura e alla regione Basilicata;

**Art.3** - Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

*Vera Corbelli*

